

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONDIVISIONE E LO SVILUPPO DI COMUNI STRATEGIE CHE FAVORISCA L'APPLICAZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E LA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

l'Università Iuav di Venezia, (di seguito denominata **Iuav**), C.F. 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, con sede legale in Venezia Santa Croce, 191, rappresentata dal Rettore *pro tempore* prof. Benno Albrecht, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del 23 aprile 2025,

e

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (di seguito denominata **ARPAV**) C.F. 92111430283, partita I.V.A. 03382700288 con sede legale in Padova, via Ospedale Civile, 24 rappresentata dal Direttore Generale *pro tempore* ing. Loris Tomiato, legittimato alla firma del presente atto in forza dei poteri conferiti con D.C.R.V. n. 81 del 21 luglio 2021, di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte",

Premesso che:

Il D.lgs. 116/2020, attuativo della direttiva (UE) 2018/851, prevede che, per procedere verso un'economia circolare con un alto livello di efficienza delle risorse, le autorità competenti adottino le misure necessarie per conseguire gli obiettivi come descritto all'art. 1 comma 7, relativamente all'aumento delle azioni di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio.

La DGRV n. 988/2022 ha adottato l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei Rifiuti urbani e speciali che nel suo allegato A) prevede la valorizzazione di risorse circolari per il comparto produttivo, tramite l'incentivazione dei sottoprodotti e degli End of Waste.

Il predetto Piano prevede, tra le azioni, la promozione della collaborazione tra soggetti pubblici e privati ed istituti di ricerca, per lo sviluppo di attività di ricerca e la diffusione di sistemi innovativi e virtuosi di gestione dei rifiuti, in linea con i principi dell'Economia Circolare, del Green Deal e del PNRR e l'attivazione di tavoli di confronto e di progetti sperimentali con il mondo produttivo, finalizzati al sostegno e all'introduzione di modelli di produzione e di prodotti sostenibili e circolari.

Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali.

Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della sostenibilità, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università.

Iuav ha manifestato l'interesse all'adozione di un Protocollo d'intesa per sviluppare attività di studio e di ricerca sui temi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

ARPAV ha l'interesse allo sviluppo ed alla condivisione delle strategie e delle conoscenze in tema di economia circolare ed alla promozione della sostenibilità ambientale.

concordano quanto segue.

Articolo 1 - Finalità

Le Parti intendono collaborare per l'alimentazione di strategie condivise e complementari che favoriscano l'applicazione dell'Economia Circolare e per la promozione della sostenibilità.

Articolo 2 – Forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo 1 potranno permettere la promozione di:
 - a) riduzione del consumo di risorse naturali attraverso l'utilizzo di materiali di recupero in sostituzione degli analoghi materiali vergini;
 - b) attenzione del comparto produttivo ai materiali di recupero di alta qualità e concorrenziali, che orienti il mercato verso una maggiore ed assestata fiducia nella qualità del materiale recuperato;
 - c) valutazioni nell'ambito dei processi realizzativi di un prodotto su materiali circolari alternativi ai materiali vergini;
 - d) scambio di informazioni rispetto agli scarti valorizzabili come nuove risorse;
 - e) possibilità di sviluppare metodi di raccolta e condivisione delle attività svolte dai singoli sottoscrittori, da eventualmente valutare se e come rendere disponibile agli operatori del settore.
2. Le suddette finalità potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo, tra le quali:
 - a) collaborazione nella conduzione di ricerche e progetti sui temi di comune interesse tra le strutture di Luav e di ARPAV;
 - b) promozione di seminari, incontri, esposizioni;
 - c) scambio di documentazione;
 - d) attivazione di monitoraggi per conoscere le azioni specifiche ed i progetti di educazione ambientale nella Regione del Veneto;
 - e) promozione di azioni congiunte, tese a favorire la sensibilizzazione e l'educazione sulle tematiche ambientali, i processi circolari, scarti, rifiuti, sostenibilità;
 - f) valorizzazione di iniziative di educazione ambientale;
 - g) predisposizione di specifiche azioni per il raggiungimento delle finalità comuni;
 - h) utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna Parte, nelle forme e nei modi stabiliti dalle Parti.

Articolo 3 - Impegno ed aspetti economici

1. Il presente Protocollo non genera obbligazioni pecuniarie tra le Parti; ciascuna Parte si farà carico dei costi relativi allo svolgimento delle attività, che dovessero essere realizzate attraverso l'adozione di specifici convenzioni attuative nelle quali dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo, disciplinando, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i termini e le modalità dei rispettivi impegni, l'utilizzazione dei locali, ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le Parti dei costi afferenti alle attività da svolgere, al trattamento dei dati personali, agli oneri assicurativi.
2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici tra le Parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da attività realizzata dalle Parti.

Articolo 4 – Responsabili dell'esecuzione contrattuale

1. Al fine di coordinare in modo ottimale, all'interno del proprio Ente e nei loro reciproci rapporti, lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa e vigilare sulla puntuale esecuzione delle reciproche obbligazioni, le Parti nominano ciascuna un responsabile dell'esecuzione contrattuale come segue:
 - ARPAV: Dirigente dell'U.O. Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti;
 - Luav: il rettore pro-tempore, coadiuvato dalle prof.sse Raffaella Fagnoni e Stefania Tonin.
2. È compito dei Responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle eventuali convenzioni. Le attività da sviluppare potranno essere individuate annualmente dagli stessi.

Articolo 5 – Obbligo di riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte e che non sono disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate di cui al comma 1, ai dati, ai metodi di analisi, alle ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni; a non divulgarle a terzi; ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Protocollo e ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla eventuale possibilità di conseguire un brevetto di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 6 – Uso del materiale promozionale e dei loghi

Nessuna Parte utilizzerà il nome o il logo dell'altra Parte in qualsiasi pubblicità o iniziativa promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 7 – Decorrenza e durata. Rinnovo.

Il presente Protocollo ha validità di tre anni decorrenti dalla sottoscrizione; può essere rinnovato anticipatamente alla scadenza tramite accordo scritto delle Parti.

Articolo 8 – Controversie

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto.

Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 9 – Privacy

Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Articolo 10 – Imposta di bollo e di registro

1. Il Protocollo è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A, parte 1° del D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii. L'imposta pari a € 32,00 (trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, 3 giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999, e da ARPAV mediante rilevamento al conto 0404030103 denominato "Altre imposte, tasse e tributi" (COS 110 410 100) Bilancio ordinario 2025.
2. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della Tariffa parte 2° del D.P.R. n. 131/1986 e ss.mm.ii., con spesa a carico del richiedente.

Articolo 11 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione di questo Protocollo di intesa sono rispettivamente:

- per ARPAV - U.O. Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti
e-mail: rifiuti@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it
- per luav - Segreteria del rettore e del direttore generale
e-mail: rettorato@iuav.it
PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Il Direttore Generale pro tempore

ing. Loris Tomiato

Università Iuav di Venezia

Il rettore

prof. Benno Albrecht